



PR VENETO FESR 2021-2027

Obiettivo Specifico 1.2.

“Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”

Azione 1.2.1 Veneto Data Platform

Azione 1.2.2 Pubblica amministrazione digitale

“Bando per il Sostegno alla Transizione Digitale delle Aree urbane nell’ambito dello Sviluppo urbano sostenibile (SUS)”

INDICE

Finalità del Bando	3
Articolo 1. Finalità e oggetto del Bando	3
Articolo 2. Dotazione finanziaria	5
Articolo 3. Localizzazione	5
Soggetti beneficiari	5
Articolo 4. Soggetti ammissibili	5
Articolo 5. Interventi ammissibili	6
Articolo 6. Spese ammissibili	10
Articolo 7. Spese non ammissibili	12
Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno	13
Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti	14
Presentazione delle domande e istruttoria	14
Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda	14
Articolo 11. Valutazione delle domande	17
Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo	21
Verifiche e controlli	21
Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario	21
Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe	23
Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto	23
Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno	24
Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno	29
Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno	30
Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali	32
Articolo 19. Informazioni generali	32
Articolo 20. Informazione e pubblicità	32
Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento	33
Articolo 22. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR	35

Appendice 1

Appendice 2 Elenco delle Strategie delle Aree urbane, e dei relativi progetti e dei potenziali Beneficiari

Allegato A1 Dimostrazione della capacità finanziaria (modello EEPP)

Allegato A2 Relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando

Allegato A3 Verifica del rispetto del principio DNSH (Azione 1.2.1)

Allegato A4 Verifica del rispetto del principio DNSH (Azione 1.2.2)

Allegato A5 Modello Dichiarativo per la Rendicontazione dei Costi Unitari

Finalità del Bando

Articolo 1. Finalità e oggetto del Bando

1. Il presente Bando dà attuazione al PR FESR 2021-2027 della Regione del Veneto, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8415 del 16 novembre 2022 e successivamente modificato con Decisione CE C(2024) 4983 final del 10/07/2024, Obiettivo Specifico 1.2. “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”, Azione 1.2.1 “Veneto Data Platform” e Azione 1.2.2 “Pubblica amministrazione digitale” del PR Veneto FESR 2021 – 2027.
2. Il presente Bando dà inoltre attuazione alle finalità descritte nelle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) delle Aree urbane approvate - con le relative prescrizioni - dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto con i provvedimenti elencati nell’Appendice 2 al presente Bando e ss.mm.ii.
3. Il presente Bando riguarda i progetti inseriti nell’Allegato 1 – Elenco progetti di ciascuna SISUS delle AU con potenziali beneficiari i Comuni capofila delle Aree urbane diverse dall’Area urbana di Venezia e la Città metropolitana di Venezia come indicati nell’Appendice 2 al presente Bando.
Per la descrizione dei suddetti progetti e dei relativi output previsti si rinvia al testo delle SISUS di cui al comma 2.
4. I progetti oggetto del presente Bando, ove pertinente, dovranno adeguarsi alle prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con i citati decreti di approvazione delle SISUS, prescrizioni che ogni Autorità Urbana provvederà a trasmettere ai potenziali beneficiari.
5. Il presente Bando si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione della Regione del Veneto in materia:
 - L.R. 19/2008 Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto
 - Agenda Digitale del Veneto 2025, DGR 156 del 22 febbraio 2022.È inoltre coerente con i programmi triennali di acquisizione di beni e servizi dei Comuni capofila delle Aree urbane/Città Metropolitana di Venezia.
6. Si riportano le seguenti definizioni:
Area urbana: area geografica individuata in base ai criteri di cui all’Allegato A1 alla DGR n. 1832/2021 e selezionata con il DDR n. 86/2022, costituita da un’aggregazione di comuni confinanti e/o limitrofi, che compongono un insediamento urbano spazialmente continuo e tra i quali sussistono intense relazioni funzionali sul piano economico, sociale, culturale, demografico, ecc.
Autorità Urbana (AU): autorità o organismo territoriale che, ai sensi dell’art. 29 del Reg. (UE) 2021/1060, è responsabile della Strategia territoriale e seleziona o partecipa alla selezione delle operazioni nell’ambito della stessa Strategia.
MyCity2: progetto della Regione del Veneto volto a promuovere la diffusione e l’utilizzo di servizi pubblici digitali completamente interattivi all'interno delle amministrazioni. Avviato nel periodo di programmazione 2014-2020, il progetto prosegue nella programmazione 2021-2027 attraverso l’adeguamento dei servizi digitali esistenti agli standard attuali e l’integrazione con siti di terze parti, al fine di soddisfare il fabbisogno informativo.
MyData: piattaforma della Regione del Veneto, parte del progetto “Sistema Informativo del Cittadino” (SIC), che fornisce strumenti di Data Warehouse, Business Intelligence e Big Data per la raccolta, elaborazione e analisi di dati eterogenei. Supporta la digitalizzazione della PA, offrendo servizi per il cittadino e strumenti analitici per decisioni strategiche, con applicazioni in ambiti come traffico, ambiente, inclusione sociale ed efficienza energetica.
e-Government: con il termine e-Government si fa riferimento all’uso delle tecnologie digitali da parte delle pubbliche amministrazioni per fornire servizi più accessibili, efficienti e trasparenti a cittadini e imprese, facilitando la comunicazione, la gestione delle pratiche e la partecipazione democratica.

Api based: Architettura tecnologica che utilizza Application Programming Interfaces (API) per consentire la comunicazione tra diverse applicazioni o sistemi, facilitando l'integrazione e l'interoperabilità dei servizi digitali.

MyPA: Nell'intento di porre il cittadino al centro del rapporto con la Pubblica Amministrazione, MyPA si definisce come "portale dei cittadini e delle imprese". MyPA offre al cittadino la possibilità di trovare in un unico luogo il proprio percorso digitale con differenti PA, con un riscontro e gli esiti delle diverse interazioni con esse.

Assistente Virtuale: si tratta di un sistema avanzato per migliorare l'accesso alle informazioni e ai servizi offerti dagli enti pubblici, utilizzando un assistente virtuale basato su intelligenza artificiale. Questo assistente sarà integrato nei portali web dei comuni e della regione, facilitando la comunicazione con i cittadini.

Contact Center: un servizio in grado di comprendere quanto richiesto dal cittadino e di rispondere in maniera coerente alle domande che gli vengono sottoposte.

ViviVeneto: "ViviVeneto Casa del Cittadino" è l'App gratuita di Regione del Veneto proposta ai cittadini per la fruizione dei servizi digitali erogati dalle PA attraverso un unico punto di accesso. L'App consente di accedere a servizi verticali riguardanti Amministrazione, Salute, Turismo, Lavoro etc. e ricevere notizie, avvisi, comunicazioni o promemoria.

MyPay: MyPay è un portale dei pagamenti con una parte di front office (che consente a cittadini e imprese di effettuare pagamenti elettronici a favore degli enti aderenti secondo i modelli previsti da PagoPA) ed una parte di back office (che consente all'operatore dell'Ente di gestire le posizioni debitorie).

Sensoristica IoT: Insieme di sensori basati su tecnologia IoT (Internet of Things) installati sul territorio o negli edifici pubblici per raccogliere dati in tempo reale o near-real-time e sono integrati con la piattaforma MyData per alimentare analisi e dashboard.

7. La documentazione richiamata nel presente Bando è elencata di seguito e disponibile secondo le modalità indicate:
 - **SISUS Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile:** ciascuna Strategia è disponibile ai rispettivi link delle AU indicati nell'Appendice 2 al presente Bando
 - Altra documentazione utile per il soggetto richiedente disponibile ai rispettivi link delle AU indicati nell'Appendice 2 al presente Bando
 - Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021 – 2027 di cui alla DDR n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii. disponibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/autorita-del-programma-21-27>
 - Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24 marzo 2025 e ss.mm. e integrazioni, che ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile, e relativi allegati disponibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile-21-27>
8. Il presente Bando agevola interventi ed attività che contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:
 - Obiettivo 4: "Istruzione di qualità".
 - Obiettivo 8: "Lavoro dignitoso e crescita economica".
 - Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.
 - o Target 9.c Aumentare in modo significativo l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione e impegnarsi per fornire ai paesi meno sviluppati un accesso a Internet universale ed economico entro il 2020.
 - Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
 - o Target 11.a: Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.
9. Il presente Bando garantisce il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

10. L'iniziativa contribuisce al conseguimento delle priorità regionali stabilite nella "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Le proposte progettuali riconducibili alla citata Strategia dovranno essere realizzate in conformità alla seguente traiettoria n. 52 "Big data per il turismo" nell'ambito 6 "Destinazione Intelligente".
11. Le disposizioni applicative del presente Bando sono emanate nel rispetto del Sistema di Gestione e controllo del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 76 del 28/06/2023, n. 221 del 21/12/2023 e modificato con DDR n. 17 del 12/02/2025 e ss.mm.ii., del Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii. del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.
12. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 299 del 21 marzo 2023, successivamente modificato nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio.

Articolo 2. Dotazione finanziaria

1. Il presente Bando ha una dotazione pari ad euro **8.000.000,00** di cui:
 - per l'Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform" euro 4.929.732,47.
 - per l'Azione 1.2.2 "PA digitale" euro 3.070.267,53.Le relative dotazioni per i progetti di cui al precedente art. 1 co. 3 sono dettagliate nell'Appendice 2 al presente Bando conformemente alle SISUS approvate.

Articolo 3. Localizzazione

1. Gli interventi di cui al presente bando devono essere realizzati sul territorio di ciascuna Area urbana, individuato con DDR n. 86 del 11/07/2022 sulla base del PR Veneto FESR 2021-2027, dei Criteri di selezione delle Aree urbane di cui alla DGR n. 1832/2021 e dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 08/06/2023.
2. I progetti di cui all'art. 1 comma 3 vengono realizzati nel territorio dell'Area urbana dai Comuni capofila/Città metropolitana di Venezia indicati nella scheda intervento 1.2.1/1.2.2 della SISUS, par. 3.3, nell'Allegato 1 - Elenco progetti e nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.
3. Per quanto riguarda l'interessamento di aree marginali/degradatae, con miglioramento dei relativi collegamenti, ed il coinvolgimento di fasce di popolazione svantaggiate si rimanda a quanto previsto nella SISUS, nello specifico par. 2.3, nella scheda intervento 1.2.1/1.2.2 par. 3.3, nonché nelle Mappe a corredo della SISUS medesima.
4. Ove applicabile, si tenga conto di quanto previsto nel Manuale procedurale del PR FESR 2021-2027 alla sezione II par. 4 in merito alla localizzazione di imprese e di investimenti immateriali o acquisizione di servizi.

Soggetti beneficiari

Articolo 4. Soggetti ammissibili

1. I potenziali beneficiari che possono partecipare al seguente Bando sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal PR Veneto FESR 2021-2027, dalle Linee Guida per la programmazione e co-progettazione delle SISUS e dai Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del 08/06/2023.

2. In generale i soggetti ammissibili per l'Azione 1.2.1/1.2.2 sono i Comuni capofila delle Aree urbane diverse dall'Area urbana di Venezia, indicati al precedente art. 1 comma 3 in coerenza con le SISUS stesse. Nel caso dell'Area urbana di Venezia, il soggetto ammissibile è la Città metropolitana di Venezia o un Comune diverso dal Comune di Venezia individuato dall'Area stessa. Nello specifico i soggetti ammissibili al presente Bando ai sensi della SISUS sono elencati nell'Appendice 2.
3. Il potenziale beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITO	DESCRIZIONE	IL REQUISITO DEVE ESSERE PRESENTE:
a) regolarità contributiva	L'Ente richiedente deve presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS e INAIL	Alla data di presentazione della domanda o, al più tardi, dovrà essere presente entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno, di cui all'articolo 10. Il requisito deve essere mantenuto in ogni fase di pagamento del contributo. Successivamente alla concessione del sostegno, in caso di irregolarità, sarà attivato l'intervento sostitutivo di cui all'art. 16, c. 20.
b) sostenibilità finanziaria per enti pubblici	L'ente deve essere in possesso di idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett.d) Reg. (UE) 2021/1060 dimostrata mediante presentazione, all'atto della domanda, del Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture e del relativo atto di approvazione, nel quale sia previsto l'intervento oggetto della domanda (Allegato A1 firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente)	Alla data di presentazione della domanda di sostegno. Il requisito si ritiene presente anche nel caso in cui, al momento della presentazione dell'istanza, sia stata avviata formalmente la procedura di modifica/integrazione del programma con l'indicazione degli interventi/opere per i quali si richiede il finanziamento, procedura che deve essere comunque conclusa entro 90 giorni dalla scadenza prevista all'articolo 10 per la presentazione della domanda.

Articolo 5. Interventi ammissibili

1. Ai fini del presente bando sono ammissibili gli interventi in conformità con il PR Veneto FESR 2021-2027, le Linee Guida per la programmazione e co-progettazione delle SISUS ed i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 08/06/2023, nello specifico:

- **Azione 1.2.1 Veneto Data Platform**

Gli interventi evolvono e diffondono la piattaforma "Veneto Data Platform - MyData2" su scala regionale per la raccolta e la gestione dei dati generati sul territorio Veneto (in ambito mobilità, ambiente, energia, promozione turistica, sociale, economia, etc.), integrando anche i dati degli enti regionali. L'intervento intende contribuire alla progettazione/sviluppo/riuso di software per l'analisi o la gestione di dati relativi a specifici domini. La finalità ultima è quella di migliorare la definizione delle politiche di governo e monitoraggio del territorio e per l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese.

- **Azione 1.2.2 Pubblica Amministrazione Digitale**

Gli interventi permetteranno massima diffusione e utilizzo presso le amministrazioni di servizi pubblici digitali completamente interattivi attraverso misure di evoluzione dei servizi digitali e nuove forme di interoperabilità dei sistemi (Api based). Gli interventi permetteranno di far evolvere e diffondere le piattaforme abilitanti regionali (ad es. pagamenti, identità, servizi, supporto all'utente, etc) in stretta sinergia con quelle nazionali. L'intervento intende contribuire alla progettazione/sviluppo/riuso di

software relativi all'erogazione di servizi di e-government, nel contesto delle politiche per la mobilità, ambiente e qualità dell'aria, infrastrutture verdi, rigenerazione urbana, politiche sociali ed abitative.

2. Le tipologie di interventi ammissibili sono di seguito approfondite:

● **Azione 1.2.1 – Veneto Data Platform – MyData2**

Gli interventi ammissibili per l'azione 1.2.1 – Veneto Data Platform – MyData2 sono i seguenti:

- **Intervento ammissibile 1: Sviluppo software per evoluzione di nuove funzionalità MyData2**
Finalità: L'intervento consiste nell'evoluzione di un applicativo da realizzare sulla piattaforma tecnologica regionale Veneto Data Platform (MyData) che metta a disposizione funzionalità per il supporto alla definizione di piani, alla gestione del territorio e dei servizi alla persona e alle imprese fondata sul paradigma della "Data Driven Decision Making". Si riporta, a titolo esemplificativo, il caso d'uso descritto nella scheda Specifica dei Requisiti disponibile al link di cui al comma 3 del presente articolo.
- **Intervento ammissibile 2: Sviluppo software per integrazione flussi dati Sistemi Informativi Locali**
Finalità: L'intervento mira a rendere disponibile sull'applicazione di cui all'intervento ammissibile 1 i dati necessari ad ottenere le funzionalità progettate. Sarà quindi necessario integrare flussi dati provenienti dai Sistemi Informativi degli Enti del territorio Veneto.
I soggetti beneficiari potranno scegliere i flussi dati da integrare nella piattaforma MyData2 tra quelli provenienti, ad esempio, dai sistemi informativi di ogni Comune. Si riporta, a titolo esemplificativo, un elenco di flussi dati di cui alla scheda Specifica dei Requisiti disponibile al link di cui al comma 3 del presente articolo. I Soggetti beneficiari potranno integrare anche ulteriori flussi dati a loro scelta, purché coerenti con gli ambiti tematici previsti dalle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) approvate dalla Regione del Veneto, e purché integrabili correttamente nella piattaforma MyData2 in ottica di miglioramento della definizione delle politiche di governo e monitoraggio del territorio.
- **Intervento ammissibile 3: Configurazione e integrazione di Sensoristica IoT**
Finalità: La Piattaforma MyData potrà integrare l'uso di sensori IoT (di nuova installazione o tramite servizi che ne prevedano già l'uso) per raccogliere dati in tempo reale o near-real-time sul territorio. Tali dati saranno utilizzati per alimentare i database della piattaforma e supportare processi di analisi e decisione come quelli indicati sopra. I Soggetti beneficiari potranno scegliere i sensori da integrare per Comune purché coerenti con gli ambiti tematici previsti dalle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) approvate dalla Regione del Veneto, e purché integrabili correttamente nella piattaforma MyData in ottica di miglioramento della definizione delle politiche di governo e monitoraggio del territorio. Una lista esemplificativa di sensori che rispettano tali condizioni è disponibile al link di cui al comma 3 del presente articolo.
Per l'adozione di ciascun sensore si devono prevedere dei servizi complementari che includono l'acquisto, l'installazione, i sistemi necessari all'invio dei dati alla piattaforma MyData, la configurazione della piattaforma MyData per l'acquisizione di tali dati, il collaudo e l'accettazione formale da parte dell'ente e da parte della Direzione ICT e Agenda Digitale di Regione del Veneto..

● **Azione 1.2.2 – Pubblica Amministrazione Digitale - MyCity2**

Gli interventi ammissibili per l'azione 1.2.2 – Pubblica Amministrazione Digitale - MyCity2 sono:

- **Intervento ammissibile 1: Adeguamento Servizi MyCity1/LEDD**
Finalità: l'intervento prevede la possibilità di adeguare i servizi pubblici digitali integrati su MyPortal, ad esempio quelli sviluppati durante la precedente programmazione FESR 14-20, ai requisiti proposti da Designers Italia e, dove necessario, a migliorarne efficacia ed efficienza.
I Soggetti beneficiari potranno scegliere il servizio da adeguare tra quelli riportati nella scheda Specifica dei Requisiti disponibile al link di cui al comma 3 del presente articolo.
Potranno altresì scegliere di sviluppare/adeguare ulteriori servizi digitali a loro scelta, purché coerenti con gli ambiti tematici previsti dalle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) approvate dalla Regione del Veneto, e purché integrati nella piattaforma regionale MyPortal, senza oneri aggiuntivi di adeguamento o sviluppo di quest'ultima.
- **Intervento ammissibile 2: Integrazione Piattaforma MyPA**

Finalità: Attraverso questo intervento, i soggetti beneficiari potranno integrare i propri sistemi di erogazione dei servizi ai cittadini con l'area riservata disponibile sulla piattaforma regionale MyPA. L'obiettivo è, quindi, agevolare l'accesso del cittadino alle informazioni e ai servizi che lo riguardano da un unico punto di accesso. Si riportano le specifiche di integrazione disponibili al link di cui al comma 3 del presente articolo.

- **Intervento ammissibile 3: Integrazione nuovo Assistente Virtuale**

Finalità: Attraverso questo intervento, i soggetti beneficiari dovranno predisporre un set di funzionalità che consenta di comunicare dai sistemi dei Comuni a quelli regionali i contenuti necessari al corretto funzionamento dell'Assistente virtuale.

L'obiettivo è raccogliere i dati necessari per alimentare un assistente virtuale basato su intelligenza artificiale. Questo strumento sarà progettato per migliorare l'accesso alle informazioni e ai servizi offerti dagli enti comunali, facilitando la ricerca e l'interazione da parte dei cittadini. Si riportano le specifiche di integrazione disponibili al link di cui al comma 3 del presente articolo.

- **Intervento ammissibile 4: Integrazione Contact Center**

Finalità: Attraverso questo intervento, i soggetti beneficiari dovranno predisporre un set di funzionalità che consenta di comunicare dai sistemi dei Comuni a quelli regionali i contenuti necessari al corretto funzionamento di un Contact Center.

L'obiettivo è introdurre un sistema di "Contact Center" che sia in grado di comprendere quanto richiesto dal cittadino e di rispondere in maniera coerente alle domande che gli vengono sottoposte sui domini del Comune. Si riportano le specifiche di integrazione disponibili al link di cui al comma 3 del presente articolo.

- **Intervento ammissibile 5: Integrazione MyPay**

Finalità: Attraverso questo intervento, i soggetti beneficiari dovranno predisporre un set di funzionalità per integrarsi con il prodotto regionale MyPay.

L'obiettivo è garantire una gestione più efficiente dei pagamenti elettronici, della rendicontazione e di una migliore interazione tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione. Si riportano le specifiche di integrazione disponibili al link di cui al comma 3 del presente articolo.

- **Intervento ammissibile 6: Integrazione ViviVeneto**

Finalità: Attraverso questo intervento, i soggetti beneficiari dovranno predisporre un set di funzionalità per integrarsi con il prodotto regionale ViviVeneto.

L'obiettivo è consentire la trasmissione delle informazioni relative ai luoghi dalle sezioni di cittadino informato presenti sui portali degli Enti del Veneto ai sistemi di Regione del Veneto. Si riportano le specifiche di integrazione disponibili al link di cui al comma 3 del presente articolo.

3. Per tutti gli interventi ammissibili, sono disponibili presso <https://myextranet.regione.veneto.it/notizie/pr-veneto-fesr-2021-27-azioni-121-122-st> delle specifiche dettagliate dei requisiti di business. Tali schede Specifiche dei Requisiti definiscono degli esempi di caratteristiche necessarie per la copertura funzionale degli sviluppi oggetto del presente bando.
4. Il progetto presentato con la domanda di sostegno può includere una declinazione progettuale di dettaglio qualora sia già stata effettuata un'analisi preliminare. Nel caso in cui venga presentato con la domanda di sostegno un progetto di fattibilità non puntualmente definito, l'analisi dettagliata degli interventi previsti per ciascun ente locale, purché coerente con il progetto di fattibilità, potrà essere predisposta successivamente e allegata alla prima domanda di pagamento (anticipo facoltativo o acconto obbligatorio).
5. I progetti devono soddisfare le prescrizioni approvate dalla Direzione Programmazione Unitaria con i decreti di approvazione delle SISUS elencati nell'Appendice 2 al presente Bando e ss.mm.ii. e i seguenti criteri di ammissibilità specifici per:

Azione 1.2.1 – Veneto Data Platform: Sub Azione – MyData2

- Nelle Aree urbane gli interventi potranno essere in Comuni diversi dal Comune di Venezia;
- Conformità delle soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica.
- Garantire interoperabilità con i principali sistemi informativi della PA, già in corso o in fase di realizzazione, per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale e regionale.

- Creazione ed erogazione di nuovi servizi digitalizzati per cittadini e imprese, basati sul riuso e l'evoluzione delle soluzioni (es. MyData) sviluppate nell'ambito della precedente programmazione, progettando e realizzando interventi caratterizzati da componenti di integrazione dei servizi locali in un'ottica di piattaforma regionale a cui possono aderire in prospettiva tutti i Comuni del Veneto per contribuire con dati e utilizzarne servizi;
- Promozione del rispetto dei principi di cui alla L.R. 19/2008, come: pluralismo informatico, impiego, diffusione e riuso di formati aperti, uso di software con codice sorgente aperto, rispetto del principio costituzionale di buon andamento e del principio di economicità dell'attività amministrativa, e nella produzione e gestione di servizi di interoperabilità e di applicativi.

Azione 1.2.2 – Pubblica Amministrazione Digitale: Sub Azione - MyCity2

- Nelle Aree urbane gli interventi potranno essere in Comuni diversi dal Comune di Venezia;
 - Conformità delle soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica.
 - Garantire interoperabilità con i principali sistemi informativi della PA, già in corso o in fase di realizzazione, per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale e regionale.
 - I progetti devono essere mirati alla creazione ed erogazione di nuovi servizi digitalizzati per cittadini e imprese, basati sul riuso e l'evoluzione delle soluzioni (es. MyCity) sviluppate nell'ambito della precedente programmazione, progettando e realizzando interventi caratterizzati da componenti di integrazione dei servizi locali in un'ottica di piattaforma regionale a cui possono aderire in prospettiva i Comuni del Veneto per contribuire alla raccolta di dati e utilizzare i relativi servizi.
 - Promozione del rispetto dei principi di cui alla L.R. 19/2008, come: pluralismo informatico, impiego, diffusione e riuso di formati aperti, uso di software con codice sorgente aperto, rispetto del principio costituzionale di buon andamento e del principio di economicità dell'attività amministrativa, e nella produzione e gestione di servizi di interoperabilità e di applicativi.
6. I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022, in modo particolare alle prescrizioni specifiche in tema di:
- in caso di investimenti materiali l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc);
 - consumo di suolo;
 - gestione dei rifiuti;
 - siti Natura 2000;
 - DNSH (Do Not Significant Harm), di cui al paragrafo 5.9 della Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027 e all'articolo 9 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»" e degli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852. Per le prescrizioni specifiche in materia, si rinvia alle Linee Guida per la verifica del principio DNSH – PR FESR 2021-2027, messe a disposizione dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 (Allegato F1 al DDR n. 17 del 12/02/2025). Per le Azioni oggetto del presente Avviso, tali Linee Guida prevedono, per quanto pertinente, il riferimento ai contenuti delle schede DNSH relative alla misura M1C1 I1.3I1.3 del PNRR per l'Azione 1.2.1, e alla misura M1C1I1.2I1.2 del PNRR per l'Azione 1.2.2, limitatamente ai principi e alle prescrizioni ambientali rilevanti (Allegati A3 e A4). Il mancato rispetto del principio DNSH comporta la decadenza parziale dal sostegno, ai sensi dell'articolo 18.

Infine, per entrambe le Azioni, gli interventi devono altresì soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità comuni a tutte le Azioni:

- coerenza con la SISUS;
- ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;

- presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi nell'ambito delle SISUS;
- adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma;
- se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli aiuti di Stato;
- approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarità tra PR FESR e PON Metro+ [solo per l'AU di Venezia].

Le proposte progettuali devono evidenziare l'eventuale sinergia con le azioni interregionali, transfrontaliere, transnazionali.

7. Ai sensi dell'art. 63, comma 6 Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i progetti materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. Possono essere ammessi interventi già iniziati, purché non ancora conclusi, alla data di presentazione della domanda, in conformità all'art. 63 c. 6 Regolamento (UE) 2021/1060. Ai fini del presente Bando per "intervento non concluso" si intende un intervento per il quale, la Direzione Lavori, alla data di presentazione della domanda non abbia ancora emesso il certificato di ultimazione delle prestazioni nel caso di servizi e forniture (art. 31, comma 2, lett. n. di cui all'All. II.14 al Dlgs 36/2023). Nel caso in cui siano presenti lotti prestazionali, l'intervento si considera concluso una volta emessi tutti i certificati di ultimazione delle prestazioni.
8. La progettazione deve essere sviluppata secondo le disposizioni previste dell'art. 41 co. 12 e allegato 1.7 articolo 4 bis del D.Lgs. 36/2023.
9. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore quale, a carattere non esaustivo:
 - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 (<https://cad.readthedocs.io/it/v2017-12-13/>) e specialmente: art. 3. Diritto all'uso delle tecnologie; art. 5 Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche; art. 5bis. Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche; art. 7. Diritto a servizi on-line semplici e integrati; art. 64 Sistema pubblico per la gestione delle identità digitali e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni; art.68 e 69 come disposto dal comma 1 ter, individuano nel capitolo Linee Guida sull'acquisizione di software e le modalità e i criteri con i quali l'amministrazione deve effettuare la valutazione comparativa descritta nel citato articolo per decidere la modalità di acquisizione di un software (https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/lg-acquisizione-e-riuso-software-per-pa-docs_pubblicata.pdf).
 - L.R. 19/2008;
 - Agenda Digitale del Veneto 2025, DGR 156 del 22 febbraio 2022.

Articolo 6. Spese ammissibili

1. Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili le spese riportate nella tabella sottostante.

CATEGORIA DI SPESA	VOCE DI SPESA
a) impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature – a costi reali	• Acquisto e installazione di sensori, strumenti di supporto, rilevatori di grandezze; • Sviluppo o acquisto software a riuso (ricompresi acquisto di sensori e apparati di rete per il loro collegamento); • Gestione apparati e sistemi durante le fasi di progetto (assistenza tecnica per l'implementazione dei beni/servizi che deve essere ricompresa nell'acquisizione dei beni e

	servizi, dovrà essere quantificato e non previsto a canone, per la sola durata del progetto);
b1) consulenze specialistiche e servizi esterni ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) 1060/2021, contrattualizzazione a figura professionale	Ad esempio le spese riconosciute riguardano: ● Installazione, configurazione e attivazione del software; ● Sviluppo software per nuove funzionalità applicative; ● Sviluppo software per integrazione flussi dati tramite API (escluso il collegamento di sensori); ● Project Management dei progetti e assistenza tecnico informatica agli enti delle Autorità Urbane; ● Servizi professionali per animazione, demand, progettazione, realizzazione e dispiegamento dei servizi al territorio. Ai sensi dell'articolo 53 del Reg. (UE) 2021/1060 le spese di questa categoria di costo verranno riconosciute sulla base dei costi unitari previsti per categorie di figure professionali individuate nell'Appendice 1. La presente opzione di costo semplificato (OSC) potrà subire variazioni per effetto dell'intervenuta decisione di esecuzione della Commissione che definisce le tipologie di operazioni, gli importi e i metodi per l'adeguamento degli importi relativi alla OCS, ai sensi dell'art. 94 del Reg. 1060/2021. Le spese per consulenze specialistiche e servizi esterni, rendicontati a costi reali, non sono ammesse.
b2) consulenze specialistiche e servizi esterni a costo reale – contrattualizzazione “Team Ottimale” o altra contrattualizzazione a corpo	Ad esempio le spese riconosciute riguardano, con riferimento allo specifico progetto per cui viene contrattualizzato il team di lavoro: 1. Installazione, configurazione e attivazione del software; 2. Sviluppo software per nuove funzionalità applicative; 3. Sviluppo software per integrazione flussi dati tramite API (escluso il collegamento di sensori); 4. Project Management dei progetti e assistenza tecnico informatica agli enti delle Autorità Urbane; 5. Servizi professionali per animazione, demand, progettazione, realizzazione e dispiegamento dei servizi al territorio.
c) IVA limitatamente alle categorie di costo a) e b2)	● Ai sensi dell'art. 64 par. 1. lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, è ammissibile per le operazioni con costo totale inferiore ai 5.000.000 Euro (IVA inclusa); per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5.000.000 Euro (IVA inclusa), l'IVA è ammissibile nel caso in cui non sia recuperabile
d) costi indiretti	● I costi indiretti dell'operazione sono calcolati con tasso forfettario pari al 7% dei costi di cui alle categorie a), b1), b2), c), ai sensi

	dell'articolo 54.1 lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021. Trattasi a titolo esemplificativo e non esaustivo di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per la contabilità o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc. Tale voce di costo non sarà riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale. I costi indiretti, rendicontati a costi reali, non sono ammessi.
--	---

2. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 08/04/2022.
3. Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere:
 - sostenute e pagate esclusivamente dal soggetto beneficiario del sostegno del presente bando tramite conto corrente intestato e nella disponibilità dello stesso;
 - congrue e pertinenti al progetto proposto, nonché direttamente imputabili, necessarie e funzionali alle attività previste nel progetto medesimo;
 - riferite a beni utilizzati nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili al proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
 - sostenute e pagate a partire dal 08/04/2022 ed entro la data di presentazione della domanda di saldo; a tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e la relativa quietanza di pagamento (comprensiva della quota di IVA);
 - analiticamente indicate nel modulo informatico della domanda. In caso di discrepanza tra quanto inserito nel modulo informatico ed eventuali documenti allegati alla domanda, prevalgono le cifre inserite nell'applicativo informatico, se inferiori.
4. Il beneficiario è tenuto, nelle proprie registrazioni contabili, ad adottare una contabilità separata del progetto o all'utilizzo di un codice contabile che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto.

Articolo 7. Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Bando gli investimenti esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021, nonché i costi di cui all'art. 64 del Regolamento (UE) n.1060/2021.
2. Non sono ammissibili al sostegno le spese riguardanti:
 - a) le spese fornite da soggetti che non sono in rapporto di indipendenza con il soggetto beneficiario, ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Non sono altresì ammesse spese fatturate al beneficiario dal proprio legale rappresentante o da qualunque altro soggetto appartenente agli organi societari del beneficiario, nonché dai soci (persone fisiche e giuridiche). In entrambi i casi vengono presi in considerazione i legami tra il beneficiario e le partecipazioni fino a secondo livello;
 - b) per investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili (compresi quindi anche gli impianti alimentati da gas naturale) ai sensi dell'art.7 Regolamento (UE) 1058/2021;
 - c) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;

- d) le spese i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore, qualsiasi forma di auto-fatturazione o contributi in natura;
- e) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
- f) beni usati e ricondizionati (qualora non previsti esplicitamente nelle spese ammissibili);
- g) per interessi debitori ed altri oneri finanziari;
- h) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- i) per le perdite su cambio di valuta;
- j) relative ad ammende, penali e controversie legali;
- k) capitale circolante e materiale di consumo, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 25 Regolamento (UE) n. 651/2014;
- l) spese indicate in fattura senza un adeguato grado di dettaglio;
- m) sostenute prima della data di presentazione del 08/04/2022, e le spese pagate dopo il termine finale di chiusura del progetto o non interamente pagate;
- n) spese correlate all'istanza di contributo, per la predisposizione della rendicontazione, il caricamento della domanda di sostegno e di pagamento, nonché le spese relative all'adempimento degli obblighi pubblicitari e informativi previsti (stampe, targhe, cartellonistica etc.);
- o) fatture di importo imponibile inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
- p) spese per interventi di delocalizzazione o che costituirebbero trasferimento di un'unità produttiva ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) 2021/1060 e in conformità con l'art. 65, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento;
- q) spese non pertinenti al progetto ammesso a sostegno e ogni altra categoria di spesa non prevista dal bando.
- r) oneri e contributi obbligatori sostenuti dalla stazione appaltante per lo svolgimento delle procedure di gara;
- s) spese per il personale interno ed esterno compresi gli incentivi alle funzioni tecniche normate dall'art. 45 e dall'allegato I.10 del dlgs 36/2023.

3. Ulteriori spese non previste al precedente art. 6 co. 1, nonché spese relative ai beni diversi da quanto previsto all'art. 5, sono da considerarsi come "Spese non ammissibili".

4. In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del PR FESR.

Articolo 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'art.2, è concesso in misura pari al 100% del costo totale ammissibile e comunque nei limiti previsti dalle dotazioni per i progetti di cui al precedente articolo 1 comma 3 come dettagliate nell'Appendice 2 al presente Bando conformemente alle SISUS approvate.
2. A garanzia della realizzazione e della funzionalità degli interventi oggetto del presente Bando, il beneficiario si impegna a finanziare la quota non coperta dal contributo o eccedente il contributo stesso mediante risorse proprie (compresi i finanziamenti bancari) o altri contributi volti alla realizzazione del medesimo progetto (nel rispetto dei limiti di cumulo previsti al successivo art. 9).
3. I sostegni che saranno erogati con il presente bando non rientrano nella definizione di aiuto di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Articolo 9. Cumulabilità degli aiuti

1. Fatto salvo il divieto di doppio finanziamento, i contributi previsti dal presente Bando sono cumulabili, per gli stessi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche che non si configurano come aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso e nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento.

2. I contributi assegnati sono cumulabili, per le medesime spese riconosciute ammissibili, con altre forme di sostegno, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.
3. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando ai sensi dell'art. 63, par. 9 del Regolamento UE n. 2021/1060.
4. In fase di rendicontazione della spesa il Beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già concessi, diretti al medesimo intervento ammesso, specificando:
 - la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è beneficiari;
 - l'entità del contributo;
 - le voci di spesa oggetto del contributo.
5. Nel caso in cui l'accesso ad altre forme di contribuzione pubblica determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.
6. I benefici previsti dal presente bando non sono cumulabili con i benefici concessi a valere sul PNRR per il medesimo intervento.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo per la Programmazione dei fondi (Fondi.RVE) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>
2. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso a Fondi.RVE.
3. L'apertura dei termini per la compilazione e la presentazione della domanda di sostegno è prevista **dalle ore 10.00 del giorno 16/10/2025 e sarà attiva fino alle ore 17.00 del giorno 16/03/2026**. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria di cui al comma 6, la domanda potrà essere "Presentata" definitivamente tramite Fondi.RVE. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di utilizzo del sistema Fondi.RVE e di invio della domanda si rinvia alla pagina:
<https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>.
I proponenti dovranno presentare due diverse domande, una per ogni Azione, nello specifico:
 - va inserita domanda nel bando Azione 1.2.1 'Veneto Data Platform' di cui all'articolo 2 del presente bando;
 - va inserita domanda nel bando Azione 1.2.2 'PA digitale' di cui all'articolo 2 del presente bando.La scelta dell'intervento come sopra indicato non potrà in nessun caso essere modificata ad avvenuta presentazione della domanda di sostegno.
In caso di presentazione di una sola domanda riferita a una sola delle due Azioni, la domanda sarà considerata ammissibile solo se accompagnata da una motivazione adeguata e documentata, in coerenza con quanto previsto delle Linee Guida per la Programmazione e Co-progettazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) approvate con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 20/2023 così come aggiornate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 158/2023. In assenza di tale motivazione, la domanda sarà considerata non ammissibile.

4. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare da Fondi.RVE la domanda di sostegno in formato “PDF”, firmarla digitalmente (da parte del legale rappresentante, senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>.

5. Si elenca di seguito la documentazione necessaria ai fini dell’istruttoria della domanda di sostegno:

Documentazione <u>obbligatoria a pena di inammissibilità</u> della domanda stessa	a) atto di approvazione del progetto, con relativi allegati, in merito ai servizi e alle forniture ai sensi dell’art. 41 co. 12 e allegato 1.7 articolo 4 bis del D.Lgs. 36/2023 e decisione dell’organo deputato alla deliberazione dell’ordine di acquisto dei mezzi/impianti/sistemi tecnologici (es: verbale Consiglio di Amministrazione); b) documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all’art. 11, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno (es. dichiarazioni rese in Fondi.RVE) o da altri elaborati richiesti (es. relazione tecnica sull’intervento), attraverso la produzione di un’apposita relazione da parte del soggetto richiedente attestante, per ciascun criterio riportato nella griglia di valutazione, le modalità di rispetto dei criteri stessi, max 1500 caratteri per criterio (Allegato A2).
Documentazione da allegare alla domanda e necessaria ai fini dello svolgimento dell’attività istruttoria	- eventuale determina a contrarre con relativo capitolato tecnico, nel caso di procedure di appalto già avviate all’atto della presentazione della domanda di sostegno; - eventuale Verbale di inizio prestazioni (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese, 8 aprile 2022); - documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all’art.4 co.3 (Allegato A1 con programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture e relativo atto di approvazione nel quale sia previsto l’intervento oggetto di domanda); - eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente articolo; - rispetto del principio DNSH (Allegato A3 e A4). - motivazione dell’eventuale mancata presentazione di una delle due domande di sostegno di cui al precedente comma 3.

6. Tutta la documentazione e gli allegati citati al precedente comma, prima del caricamento definitivo in Fondi.RVE, devono essere convertiti in formato “PDF”.

7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 48 del DPR n. 445/2000 ed è soggetta alle conseguenze e alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR nel caso di dichiarazioni mendaci.

8. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui ai precedenti commi, la domanda non può essere presentata e non può essere ritenuta ammissibile qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico

revocato, scaduto o sospeso;

- non sia presentata nei termini di cui al comma 3;
- sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

9. Il soggetto richiedente dovrà inoltre selezionare e completare le seguenti dichiarazioni nel relativo quadro in sede di compilazione della domanda nel sistema informatico:
 - dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza;
 - dichiarazione relativa al rispetto del DNSH di cui all'art 5 co. 5.
10. Il beneficiario ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea.
11. La domanda di sostegno è irricevibile e pertanto non è considerata presentata qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero rechi una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata entro i termini di cui al precedente comma 3;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella prevista dal presente Bando e che non contenga tutte le informazioni in questa dettagliate (limitatamente alla documentazione obbligatoria).
12. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata nei documenti indicati come obbligatori per i quali è esclusivamente consentita la regolarizzazione secondo le modalità previste dall'articolo 71 comma 3 del DPR 445/2000 e dall'art. 6 comma 1 lettera b) della Legge 241/1990 da effettuarsi entro il termine comunicato al richiedente.
13. Potranno essere richiesti al soggetto richiedente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati, concedendo un termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all'art. 2963 del Codice Civile.
14. Dalla data di presentazione della domanda di sostegno al provvedimento di concessione non sono ammesse variazioni del soggetto richiedente.
15. Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Invito.
16. Gli allegati di cui ai commi precedenti, ove si tratti di documenti per i quali la firma è elemento costitutivo, devono risultare firmati prima del caricamento definitivo nel sistema informatico. In particolare, devono essere prodotti e risultare firmati i seguenti documenti:
 - la domanda di sostegno, con firma digitale, da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente;
 - la dichiarazione, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente con firma digitale, con cui si attesta che gli interventi oggetto della domanda di sostegno sono inseriti nel Programma triennale degli acquisti di beni, servizi e forniture, individuati nella dichiarazione allegata alla stessa (dichiarazione sul possesso dei requisiti di capacità finanziaria Allegato A1);
 - la relazione descrittiva ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando (Allegato A2);
 - eventuali ulteriori allegati resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci (anche in firma olografa).

Articolo 11. Valutazione delle domande

1. Come previsto dal Manuale procedurale del PR Veneto FESR, approvato con DDR n. 130/2023, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
 - l'Autorità Urbana sotto il profilo della qualità delle operazioni, della loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile nonché per il PR Veneto FESR 2021-2027;
 - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica.
2. Dopo l'accertamento della ricevibilità AVEPA provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 precisando l'endoprocedimento di istruttoria da parte dell'AU. L'attività istruttoria di competenza dell'AU si conclude entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda. Qualora l'esito dell'endoprocedimento dell'AU sia negativo, AVEPA ne dà comunicazione al soggetto richiedente e la domanda risulterà non ammissibile. Le sole domande con esito positivo dell'endoprocedimento di competenza dell'AU sono istruite da AVEPA nella successiva fase.
3. AVEPA, preso atto delle risultanze dell'attività di verifica svolta dall'AU, procede con la valutazione relativa ai criteri di ammissibilità tecnica. Tenendo conto degli esiti istruttori, AVEPA conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le verifiche di AVEPA comprendono anche eventuali prescrizioni indicate nell'Allegato B del decreto di approvazione delle SISUS. Il mancato rispetto delle prescrizioni comporta la non ammissibilità dell'operazione.
4. Nel corso dell'istruttoria al beneficiario potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio alla documentazione presentata, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.
5. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza ed applicando il metodo approvato con DDR n. 28 del 02/04/2024 e s.smm.ii., riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA AU

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	Punteggi o 0/1
Coerenza della proposta progettuale con le SISUS.	
Ove possibile, presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.	
Presenza di una logica integrata degli OS/Azioni/Interventi presenti nelle SISUS.	
Adeguatezza del livello di maturazione progettuale e procedurale e coerenza dei tempi di esecuzione con la tempistica di attuazione del programma.	
Approccio di demarcazione e non sovrapposizione, favorendo al contempo la coerenza e la complementarità tra PR FESR e PON Metro+ [Solo AU di Venezia].	
CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI AZIONE 1.2.1 – VENETO DATA PLATFORM	Punteggi o 0/1
Esperienze pregresse in ambito di gestione aggregata, con riferimento specifico ai servizi ICT.	
Valorizzazione di dinamiche aggregative tra le Autorità Urbane per favorire processi di condivisione delle conoscenze ed elaborazione di servizi omogenei tramite l'utilizzo di sistemi interoperabili.	
Qualità della proposta: in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento; tecnica ed organizzativa per raccolta dei dati, analisi e modelli interpretativi; per erogazione dei servizi pubblici digitali; coerenza delle specifiche tecnologiche.	
Capacità di incremento delle performance dei processi amministrativi.	
Pre-attivazione di modelli di adozione delle infrastrutture e dei servizi.	
Grado di uso del software libero e degli open data in coerenza con le piattaforme nazionali.	
Integrazione con Banche dati nazionali e regionali.	
Ulteriori servizi digitali attivati integrati con banche dati/piattaforme nazionali e/o regionali (oltre ai LEDD Livelli Essenziali Diritti Digitali).	
Integrazione con piattaforme/servizi/banche dati regionali in continuità con progettualità ICT avviate nel periodo di programmazione 2014-2020.	

Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Coerenza con l'Agenda Digitale del Veneto.	
Dare supporto alle amministrazioni nella progettazione e realizzazione del sistema di management dei dati per controllare e gestire i servizi alla cittadinanza fornendo indicazioni sull'andamento giornaliero dei diversi sistemi mediante strumenti di controllo e di indagine centralizzati.	
Prevedere la messa a disposizione delle PMI fornitrici di servizi per la PA di una piattaforma di riferimento (piattaforma regionale SPAC) standard, integrata e certa su cui basare lo sviluppo di software e servizi con un approccio aperto e di capitalizzazione degli investimenti nel tempo, nonché l'integrazione con gli strumenti previsti nelle piattaforme abilitanti regionali e nazionali.	
Erogazione di servizi di e-government, nel contesto delle politiche per la mobilità, ambiente e qualità dell'aria, delle politiche sociali ed abitative, di rigenerazione urbana. In particolare si svilupperanno gli interventi riguardanti la gestione delle aree verdi urbane contribuendo agli obiettivi della riduzione di emissioni e della sostenibilità ambientale e della non discriminazione e inclusione sociale.	
Definire standard di descrizione di grandezze e integrazione tra fonti informative.	
Utilizzare vocabolari condivisi, ontologie, semantiche, nel rispetto degli standard nazionali ed europei.	
Adozione di un "Piano di Integrazione delle fonti informative locali, regionali nazionali" in coordinamento con le iniziative delle altre AU e di quelle regionali.	
Promuovano la definizione e applicazione di procedimenti standardizzati, anche attraverso procedimenti inter-ente anch'essi standardizzati e gestiti con un'ottica di sintesi, contribuendo alla messa a fattore comune delle competenze degli Enti locali.	
Migliorare l'accesso dei cittadini alle informazioni attraverso l'integrazione e cooperazione delle basi dati delle PA con informazioni provenienti da sistemi di sensoristica che rilevano fenomeni in tempo reale sul territorio.	
Attivare servizi tempestivi per i cittadini in modo coordinato e sinergico grazie a strumenti di conoscenza in tempo reale provenienti da fonti diverse e all'ottimizzazione delle operazioni pianificate e non pianificate, mediante un approccio olistico al monitoraggio dei dati e al reporting.	
Classificare le classi di dati rilevate in modo funzionale agli usi successivi, in modo da automatizzare e rendere strutturato e certo l'intero ciclo di vita del dato con l'utilizzo di modelli di analisi che trattano la nuova serie di grandezze organizzate.	
Infrastrutturare una rete di sensori di vario tipo utilizzando standard di comunicazione e integrazione comuni tra le varie AU avendo cura di valorizzare la capacità dei sistemi di indagare i fenomeni tenendo conto della loro evoluzione sul territorio locale e regionale.	
CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI AZIONE 1.2.2 – PA DIGITALE	Punteggi o 0/1
Organizzazione ed esperienze pregresse in ambito di gestione aggregata, con riferimento specifico ai servizi ICT.	
Valorizzazione di dinamiche aggregative tra le Autorità Urbane per favorire processi di condivisione delle conoscenze ed elaborazione di servizi omogenei tramite l'utilizzo di sistemi interoperabili.	
Qualità della proposta: in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento; tecnica ed organizzativa per raccolta dei dati, analisi e modelli interpretativi; per erogazione dei servizi pubblici digitali; coerenza delle specifiche tecnologiche.	
Capacità di incremento delle performance dei processi amministrativi.	
Pre-attivazione di modelli di adozione delle infrastrutture e dei servizi.	
Grado di uso del software libero e degli open data in coerenza con le piattaforme nazionali.	
Integrazione con Banche dati nazionali e regionali.	
Ulteriori servizi digitali attivati integrati con banche dati/piattaforme nazionali e/o regionali (oltre ai LEDD Livelli Essenziali Diritti Digitali).	
Integrazione con piattaforme/servizi/banche dati regionali, in continuità con progettualità ICT avviate nel periodo di programmazione 2014-2020.	
Ove pertinente, sinergia con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali.	
Coerenza con l'Agenda Digitale del Veneto.	
Rispetto dei principi di once only, mobile first, centralità dell'utente, e valorizzazione dei "punti unici di accesso".	
Dare supporto alle amministrazioni nella progettazione e realizzazione del sistema di management dei dati per controllare e gestire i servizi alla cittadinanza fornendo indicazioni sull'andamento giornaliero dei diversi sistemi mediante strumenti di controllo e di indagine centralizzati.	
Prevedere la messa a disposizione delle PMI fornitrici di servizi per la PA di una piattaforma di riferimento (piattaforma regionale SPAC) standard, integrata e certa su cui basare lo sviluppo di software e servizi con un approccio aperto e di capitalizzazione degli investimenti nel tempo, nonché l'integrazione con gli strumenti previsti nelle piattaforme abilitanti regionali e nazionali.	

Erogazione di servizi di e-government, nel contesto delle politiche per la mobilità, ambiente e qualità dell'aria, delle politiche sociali ed abitative, di rigenerazione urbana. In particolare si svilupperanno gli interventi riguardanti la gestione delle aree verdi urbane contribuendo agli obiettivi della riduzione di emissioni e della sostenibilità ambientale e della non discriminazione e inclusione sociale.	
Utilizzare vocabolari condivisi, ontologie, semantiche, nel rispetto degli standard nazionali ed europei.	
Adozione di un "Piano di Integrazione delle fonti informative locali, regionali nazionali" in coordinamento con le iniziative delle altre AU e di quelle regionali.	
Definizione e applicazione di procedimenti standardizzati, anche attraverso procedimenti inter-ente anch'essi standardizzati e gestiti con un'ottica di sintesi, contribuendo alla messa a fattore comune delle competenze degli Enti locali.	
Migliorare l'accesso dei cittadini alle informazioni attraverso l'integrazione e cooperazione delle basi dati delle PA con informazioni provenienti da sistemi di sensoristica che rilevano fenomeni in tempo reale sul territorio.	
Attivare servizi tempestivi per i cittadini in modo coordinato e sinergico grazie a strumenti di conoscenza in tempo reale provenienti da fonti diverse e all'ottimizzazione delle operazioni pianificate e non pianificate, mediante un approccio olistico al monitoraggio dei dati e al reporting.	

Per ciascun criterio il punteggio verrà così assegnato:

- in caso di soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 1
- in caso di mancato soddisfacimento verrà assegnato un valore pari a 0

I progetti che sulla base dei criteri di valutazione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 2 non saranno ammessi a contributo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI AVEPA

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICI AZIONE 1.2.1 – VENETO DATA PLATFORM	SI/NO
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli Aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari di cui all'art. 4 co. 2.	
Conformità delle soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria" ai sensi dell'art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell'art. 4 co. 3.	
Tipologia di intervento di cui all'art. 5 co.1.	
Nelle Aree urbane gli interventi potranno essere in Comuni diversi dal Comune di Venezia.	
Creazione ed erogazione di nuovi servizi digitalizzati per cittadini e imprese, basati sul riuso e l'evoluzione delle soluzioni (es. MyData) sviluppate nell'ambito della precedente programmazione, progettando e realizzando interventi caratterizzati da componenti di integrazione dei servizi locali in un'ottica di piattaforma regionale a cui possono aderire in prospettiva tutti i Comuni del Veneto per contribuire con dati e utilizzarne servizi.	
Promozione del rispetto dei principi di cui alla L.R. 19/2008, come: pluralismo informatico, impiego, diffusione e riuso di formati aperti, uso di software con codice sorgente aperto, rispetto del principio costituzionale di buon andamento e del principio di economicità dell'attività amministrativa, e nella produzione e gestione di servizi di interoperabilità e di applicativi.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022:	
- in caso di investimenti materiali l'operazione comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc);	
- prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	
Rispetto del criterio della massimizzazione dei benefici (in termini di enti e destinatari finali coinvolti) a parità di investimento richiesto.	
Garantire interoperabilità con i principali sistemi informativi della PA, già in corso o in fase di realizzazione, per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale e regionale.	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICI	SI/NO

AZIONE 1.2.2 – PA DIGITALE	
Se pertinente, ammissibilità ai sensi della normativa UE sugli Aiuti di Stato.	
Soggetti beneficiari art. 4 c. 2.	
Conformità delle soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica.	
Verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria” ai sensi dell’art. 73, comma 2 d) del Reg. (UE) 2021/1060: sostenibilità finanziaria dei beneficiari ai sensi dell’art. 4 co. 3.	
Tipologia di intervento di cui all’art. 5 c. 1.	
Nelle Aree urbane gli interventi potranno essere in Comuni diversi dal Comune di Venezia.	
I progetti devono essere mirati alla creazione ed erogazione di nuovi servizi digitalizzati per cittadini e imprese, basati sul riuso e l’evoluzione delle soluzioni (es. MyCity) sviluppate nell’ambito della precedente programmazione, progettando e realizzando interventi caratterizzati da componenti di integrazione dei servizi locali in un’ottica di piattaforma regionale a cui possono aderire in prospettiva i Comuni del Veneto per contribuire alla raccolta di dati e utilizzare i relativi servizi.	
Promozione del rispetto dei principi di cui alla L.R. 19/2008, come: pluralismo informatico, impiego, diffusione e riuso di formati aperti, uso di software con codice sorgente aperto, rispetto del principio costituzionale di buon andamento e del principio di economicità dell’attività amministrativa, e nella produzione e gestione di servizi di interoperabilità e di applicativi.	
I progetti dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Rapporto Ambientale corredato dalla Sintesi non tecnica e dallo Studio per la valutazione di incidenza ambientale di cui alla DGR n.77 del 01/02/2022: - in caso di investimenti materiali l’operazione comporta l’invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto, delle prestazioni ambientali (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni, idriche, sonore, rifiuti, ecc); - prescrizioni specifiche in tema di: gestione dei rifiuti, siti Natura 2000, DNSH.	
Rispetto del criterio della massimizzazione dei benefici (in termini di enti e destinatari finali coinvolti) a parità di investimento richiesto.	
Garantire interoperabilità con i principali sistemi informativi della PA, già in corso o in fase di realizzazione, per favorire processi di apprendimento condivisi ed economie di scala a livello locale e regionale.	

6. Ai fini dell’ammissibilità tecnica di competenza di AVEPA, è prevista una Commissione tecnica di Valutazione (d’ora in avanti “CTV”) nominata con atto del Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA ed è composta da un massimo di tre componenti interni scelti fra i dipendenti di AVEPA e della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT della Regione del Veneto.
7. Alle attività della CTV possono partecipare in qualità di uditori:
 - i dirigenti dell’Area gestione FESR e del Settore gestione interventi FESR di AVEPA e/o un loro delegato;
 - i direttori della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT e/o un loro delegato.
8. La CTV, una volta verificata la coerenza della domanda con i contenuti e gli obiettivi specifici dell’azione, effettua una valutazione tecnica sul contenuto del progetto presentato, nonché verifica il rispetto dei requisiti degli interventi di cui all’art. 5, l’eventuale motivazione della mancata presentazione di una delle due azioni di cui all’art. 10 comma 3, e la congruità delle spese rispetto al progetto e procede alla compilazione della griglia di valutazione di competenza di AVEPA sopra illustrata.
9. In fase di istruttoria della domanda di saldo, la CTV verifica che non vi siano difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno e ai relativi contenuti inseriti nel documento progettuale. L’istruttoria della CTV sulla domanda di saldo comprende inoltre la verifica dell’effettiva realizzazione degli interventi.

Articolo 12. Approvazione e concessione del contributo

1. Entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA adotta il provvedimento che approva le risultanze istruttorie e, per l'esito positivo, concede il sostegno con assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ente richiedente.
2. Il decreto è pubblicato nel BUR e inserito nel sito istituzionale di AVEPA.
3. Ad avvenuta pubblicazione del provvedimento citato, AVEPA comunica all'ente richiedente l'esito istruttorio indicando, in caso di ammissibilità della domanda, l'ammontare di spesa ammessa alle agevolazioni e l'importo del sostegno concesso. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto. In caso di inammissibilità della domanda viene comunicata la motivazione che ha determinato il rigetto.

Verifiche e controlli

Articolo 13. Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
 - a) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati da AVEPA, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - b) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) entro il termine di 30 giorni, delle eventuali variazioni relative allo stesso beneficiario;
 - c) dare tempestiva comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC (protocollo@cert.avepa.it) ed entro il termine massimo di 30 giorni, dell'eventuale rinuncia al sostegno, richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - d) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - e) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto: tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti autorizzati;
 - f) collaborare, fornire la documentazione richiesta e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
 - g) rispettare le limitazioni sulla cumulabilità degli aiuti e sul divieto di doppio finanziamento, come specificato all'articolo 9;
 - h) mantenere i requisiti di ammissibilità soggettivi individuati all'articolo 4, comma 3, lett. a del presente Bando fino al pagamento del saldo;
 - i) mantenere la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione nei cinque anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg (UE) 2021/1060;
 - j) non procedere all'alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Bando nei 5 anni successivi al pagamento della domanda di saldo ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060;
 - k) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti Beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al Beneficiario e al progetto cofinanziato;
 - l) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate con l'intervento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dall'articolo 20 del presente Bando;
 - m) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini previsti dall'art. 15 del presente Bando;
 - n) presentare la rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo entro i termini perentori previsti agli artt. 15 e 16 del presente Bando;

- o) rispettare i termini, le prescrizioni (incluse quelle allegate al Decreto di approvazione della SISUS) e le condizioni previste nel Bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - p) inserire nei giustificativi di spesa, negli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG);
 - q) compilare la dichiarazione, presente nel Sistema Informativo, “Quadro Dichiarazioni”, in relazione alle domande di sostegno e di pagamento, con cui viene dichiarato che le spese inserite nella domanda di rimborso non ricevono il sostegno a carico di un altro fondo o strumento dell’Unione né il sostegno a carico dello stesso fondo a titolo di un altro programma;
 - r) rispettare le normative comunitaria e nazionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell’ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e osservare le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica;
 - s) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente nel sistema informativo nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di rimborso, siano esse rilevanti per l’istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell’Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l’Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
 - t) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza, comprensive di interessi, laddove applicabili;
 - u) rispettare i Criteri Ambientali Minimi in materia di Green Public Procurement;
 - v) soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale, paragrafo 5.9 Verifica del principio “Do Not Significant Harm”) del PR FESR 2021-2027 e secondo quanto indicato all’art. 5;
 - w) rispettare quanto previsto dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027, approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e ss. mm. ii., il cui contenuto integra quanto previsto dal presente Bando.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte dei beneficiari, di tutti gli obblighi previsti dal Bando.
3. Dato il progetto e la natura degli interventi, che non prevedono la costruzione di edifici nuovi, ristrutturazioni importanti di edifici esistenti, e altre infrastrutture, si ritiene la Verifica climatica non necessaria.

Articolo 14. Svolgimento delle attività, varianti e proroghe

1. I progetti ammessi all’agevolazione devono essere conclusi e operativi entro il termine “Conclusione del progetto” riportato al successivo art. 15. I beneficiari si impegnano a rispettare tutte le tempistiche di cui al successivo art. 15.
2. Un intervento si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate (se si tratta di forniture deve essere data evidenza che la fornitura è stata consegnata ed è funzionante);
 - le spese sono state sostenute e pagate, ossia sono stati emessi e quietanzati i giustificativi di spesa entro la data di presentazione della domanda di saldo;
 - abbia raggiunto gli obiettivi che sono stati alla base della valutazione di ammissibilità per la concessione del sostegno.
3. Le richieste di variazione all’intervento devono essere motivate con comprovate ragioni tecniche, migliorative del progetto iniziale. La richiesta di variazione dovrà essere comunicata ad AVEPA – Area

gestione FESR, tramite PEC all'indirizzo protocollo@cert.AVEPA.it/ tramite applicativo informatico che, se necessario, si avvarrà della CTV per le determinazioni del caso.

Sono ammissibili compensazioni tra le categorie di spesa ammesse, non superiori al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno, purché motivate e non devono comportare un peggioramento del progetto iniziale e nel rispetto del paragrafo successivo.

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto che comportino:

- il cambiamento delle finalità, della natura, della funzione e della tipologia dell'operazione oggetto della domanda di sostegno iniziale;
- le compensazioni tra le categorie di spesa ammissibili che superino il 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno;
- l'inserimento di categorie di spesa non presenti nel progetto e nella domanda di sostegno ammessa a contributo.

Le variazioni sono approvate da Avepa, che si potrà avvalere della CTV per le determinazioni del caso e provvederà a comunicare l'esito al beneficiario.

4. Le modifiche del contratto in corso d'opera dell'appalto devono essere tempestivamente trasmesse ad AVEPA e devono essere motivate ai sensi del codice dei contratti. A corredo della richiesta di ammissione della variante, è necessario trasmettere:
 - atto di approvazione della modifica del contratto d'appalto;
 - eventuale relazione del Rup;
 - relazione tecnica del Direttore dei Lavori/ esecuzione ed elaborati;
 - atto di sottomissione o atto aggiuntivo, con l'eventuale verbale di concordamento nuovi prezzi;
5. Il beneficiario può presentare motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento. Il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a chiedere il parere di AU e AdG sulla richiesta del beneficiario.

Articolo 15. Tempi di realizzazione del progetto

1. Si riporta di seguito l'elenco riassuntivo delle tempistiche di progetto

FASE	SCADENZA
Avvio	Le spese sono ammissibili a partire dalla pubblicazione sul BURV del presente bando
Presentazione della domanda di sostegno	Dal giorno 16/10/2025 ore 10:00 ed entro il 16/03/2026 ore 17:00
Presentazione domanda di anticipo (facoltativo)	A partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del sostegno e comunque entro le ore 17:00 di tale scadenza
Presentazione domanda di acconto (obbligatorio)	La domanda di acconto può essere presentata dalle ore 10.00 del 17/05/2027 alle ore 17.00 del 30/06/2027
Conclusione del progetto	Entro il 15/05/2028
Presentazione domanda di saldo	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità del sostegno e comunque entro le ore 17:00 del 15/05/2028

Articolo 16. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. L'erogazione del sostegno al Beneficiario potrà avvenire mediante anticipo, acconto e saldo con le modalità previste dal manuale procedurale del PR FESR (Allegato A al Decreto n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii., par. 2.5 sezione II) se non diversamente disciplinate nel bando.

2. Le domande di erogazione di anticipo o di acconto e del saldo del sostegno, prima del caricamento definitivo nel Sistema Fondi.RVE, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
3. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA al beneficiario richiedente, nelle seguenti modalità:

TIPO DOMANDA	TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	SOGLIE DI SPESA	DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE IN FASE DI RENDICONTAZIONE
<u>Anticipo</u> (facoltativo)	a partire dal 30esimo giorno (dalle ore 10:00) entro 120 giorni dalla pubblicazione nel BUR del decreto di finanziabilità ed in ogni caso entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile.	pari al 40% del sostegno concesso	Atto rilasciato dall'organo decisionale dell'Ente pubblico stesso nel quale questo si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia e l'interesse, se il diritto all'anticipo viene revocato. L'atto di garanzia deve essere redatto secondo lo schema disponibile nel sito internet di AVEPA www.avepa.it (https://www.avepa.it/servizi/settori/aiuti-e-contributi/fesr/pr-veneto-fesr-2021-2027/modulistica) Lo svincolo della fideiussione/atto di garanzia avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo. Ulteriore documentazione: eventuale analisi dettagliata degli interventi se non inviata con la domanda di sostegno (vedi articolo 5 comma 4) o non già trasmessa con altra domanda di pagamento;
<u>Acconto</u> (obbligatorio)	La domanda di acconto può essere presentata dalle ore 10.00 del 17/05/2027 alle ore 17.00 del 30/06/2027 Nel caso in cui l'acconto obbligatorio venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; decorsi i 20 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio, si applica una riduzione pari al 20% del contributo spettante, da applicarsi in fase di saldo.	Per le operazioni che prevedono affidamento dei servizi, forniture e/o opere e lavori, gli acconti sono previsti mediante stati di avanzamento dei lavori con importi minimi stabiliti nei contratti stipulati tra stazioni appaltanti ed appaltatori. Il sostegno relativo all'acconto, cumulato con l'anticipo, se richiesto, non può superare l'80%	- Relazione intermedia, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sull'attività progettuale svolta e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti; - eventuale attestazione/verbale di inizio attività del Direttore dell'esecuzione del contratto (obbligatoria in domanda di saldo); - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi solo in caso di rendicontazione a costi reali; - documenti giustificativi di pagamento solo in caso di rendicontazione a costi reali; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 22 solo in caso di rendicontazione a costi reali; - gli ulteriori documenti giustificativi di spesa di cui alla tabella del successivo comma 4; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate;

		del <u>sostegno</u> concesso.	- documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati A3 e A4); - eventuale analisi dettagliata degli interventi se non inviata con la domanda di sostegno (vedi articolo 5 comma 4) o non già trasmessa con altra domanda di pagamento;
<u>Saldo</u>	A partire dal 120esimo giorno (ore 10.00) dalla pubblicazione sul BUR del decreto di finanziabilità ed entro le ore 17:00 del 15/05/2028 Nel caso in cui il saldo venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; oltre tale termine viene disposta la decadenza totale.	Si rimanda a quanto previsto all'art. 18 del presente bando	- relazione finale, firmata digitalmente dal legale rappresentante, sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo delle attività progettuali dopo il termine del progetto; - verbale di inizio delle prestazioni se non già trasmesso con le domande di acconto; - certificato di ultimazione delle prestazioni; - certificato di conformità delle attrezzature e dei servizi implementati; - provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione; - piano finanziario dell'intervento realizzato con indicazione dell'eventuale cofinanziamento mediante altro sostegno assegnato da altro Ente per lo stesso intervento, ovvero di sostegno richiesto e in via di istruttoria da parte dell'Ente gestore; - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 22 se non già presentati con le precedenti domande di pagamento solo in caso di rendicontazione a costi reali; - fatture (file PDF o XML della fattura elettronica) o altri titoli di spesa relativi all'acquisto dei beni/servizi solo in caso di rendicontazione a costi reali; - documenti giustificativi di pagamento solo in caso di rendicontazione a costi reali; - gli ulteriori documenti giustificativi di spesa di cui alla tabella del successivo comma 4; - ogni altro documento utile (es. elaborati grafici, relazioni, foto, etc.) legato alle spese effettuate; - documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e l'adempimento degli obblighi informativi di cui all'art. 20; - documentazione necessaria ai fini del rispetto del principio DNSH (Allegati A3 e A4)

4. Unitamente alla domanda di pagamento, inoltre, è necessario allegare la documentazione giustificativa relativa alla specifica voce di spesa, come indicato nella tabella di seguito riportata:

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO
a) impianti, macchinari, strumenti ed attrezzature – a costi reali	Nel caso di beni identificati da un numero di matricola, documentazione fotografica attestante il medesimo Eventuali certificati di conformità e/o collaudo
b1) consulenze specialistiche e servizi esterni ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) 1060/2021, contrattualizzazione a figura professionale	- dichiarazione (Allegato A5), che evidenzi le giornate lavorate e oggetto di rendicontazione per ciascuna figura professionale di cui all'Appendice 1, unitamente alla descrizione delle attività svolte. - copia del contratto sottoscritto con il fornitore o altra documentazione contrattuale (es. capitolato speciale d'appalto, Piano di lavoro), che specifichi il numero di giornate previste per lo svolgimento dei servizi di sviluppo e/o integrazione software richiesti a rendicontazione. - report delle attività svolte oggetto di rendicontazione firmati sia dal beneficiario che dal fornitore, a comprova dell'attività svolta.
b2) consulenze specialistiche e servizi esterni a costo reale – contrattualizzazione "Team Ottimale" o altra contrattualizzazione a corpo	- giustificativi di spesa - giustificativi di pagamento - documenti riguardanti gli affidamenti di cui al successivo comma 22 - relazione dell'attività svolta
d) costi indiretti	Per tale voce di costo non è necessario allegare alcuna documentazione. Non sarà però riconosciuta automaticamente ma dovrà essere richiesta dal beneficiario all'interno del portale Fondi.RVE sia in fase di ammissibilità che in fase di rendicontazione finale.

- il CIG e il CUP devono essere indicati sui giustificativi di spesa, sugli strumenti di pagamento e nei documenti contrattuali. L'art.6 c.2 della Legge n.136/2010 in materia di tracciabilità prevede, per il caso di omessa indicazione del codice CUP o del CIG negli strumenti di pagamento, l'applicazione a carico del soggetto inadempiente di una sanzione amministrativa pecuniaria dal 2 al 10 per cento del valore della transazione stessa.
- Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere conformi a quanto indicato all'art. 6, comma 3 del bando.
- La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto corrente a lui intestato.

8. Nel compilare la domanda di pagamento, il beneficiario dovrà sottoscrivere la seguente dichiarazione all'interno del quadro dichiarazioni del Sistema Fondi.RVE: "I giustificativi di spesa sono conformi alle disposizioni di legge vigenti ed è stata effettuata la verifica del DURC o della dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 sulla non obbligatorietà degli stessi da parte del relativo fornitore".
9. Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento (farà fede la data valuta).
L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile, in tal caso saranno riconosciute ammissibili solo le quote pagate nel periodo di ammissibilità delle spese.
10. In caso di rendicontazione a costi reali, nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali e assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti:
- mandato di pagamento;
 - modello F24 quietanzato (si fa presente che anche gli F24 dovranno essere effettivamente pagati e quietanzati entro la data di eleggibilità della spesa, cioè entro la data di presentazione della domanda di pagamento, in acconto o in saldo);
 - nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex DPR n. 445 del 2000 con cui si attesti che con i modelli F24 presentati (indicare gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti alle fatture rendicontate (indicare gli estremi).
11. Si riassumono nella tabella sottostante le modalità ammesse per il pagamento dei giustificativi di spesa:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
F24	Copia del modello F24 con ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Poste, Banca, ecc.)	In caso di pagamento cumulativo di più importi, dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da parte del legale rappresentante attestante che nella somma complessiva pagata sono compresi gli importi relativi ai giustificativi di spesa imputati al progetto.
Mandati di pagamento	Provvedimento di liquidazione Copia del mandato quietanzato Documento/ricevuta di avvenuto pagamento da parte della tesoreria (quietanza)	Il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (data della quietanza).

12. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni di debito/credito di alcun tipo tra beneficiario e fornitore. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza sulla fattura priva del documento di addebito corrispondente.
Nel caso di pagamento a un soggetto diverso da quello che ha emesso il documento contabile (cessione di credito o altro) deve essere allegata idonea documentazione che attesti i titoli ed i vari passaggi, anche contabili, atti a ricostruire la procedura seguita (comunicazione di avvenuta cessione del credito, atto di cessione, provvedimento di presa d'atto dell'ente beneficiario alla cessione).
13. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Non sono ammissibili le spese per ritenute e oneri fiscali ecc. versate dopo la scadenza di cui all'articolo 14 comma 1.
14. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.

15. In fase di saldo non sono ammesse compensazioni tra le categorie di spesa individuate all'articolo 6, richieste con la domanda di sostegno e ammesse con il decreto di finanziabilità, superiori al 20% del costo totale dell'operazione ammessa a sostegno. Nel caso di compensazioni entro tale limite, dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
16. Ai sensi dell'articolo 74 comma 2 del Reg. (UE) 1060/2021 le verifiche sulle domande di pagamento potranno essere effettuate sulla base di una valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.
17. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA assegna all'interessato un termine non superiore a dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
18. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
19. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro ottanta giorni dalla data di presentazione della domanda.
20. Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario deve trovarsi in una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale. L'insussistenza della regolarità contributiva, verificata secondo quanto previsto con decreto ministeriale 24 ottobre 2007, determina l'avvio dell'intervento sostitutivo al fine di saldare il debito con l'ente creditore, in conformità con la normativa vigente;
21. I contratti stipulati devono essere trasmessi unitamente alla documentazione amministrativa presupposta afferente alla procedura osservata, ciò al fine del riscontro da parte dei competenti uffici di eventuali irregolarità.
22. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare in relazione a ciascun contratto di appalto:
 - determina a contrarre, qualora non già prodotta con la domanda di ammissibilità;
 - bando di gara d'appalto o avviso pubblico di indagine di mercato;
 - nel caso di procedura negoziata effettuata sulla base di elenchi ai sensi della normativa vigente, avviso pubblico istitutivo dell'elenco, regolamento e atto di approvazione dell'elenco;
 - comprova delle avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
 - provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
 - elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
 - attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica dell'assenza di motivi di esclusione e del possesso dei requisiti ai sensi della normativa vigente;
 - verbali di gara;
 - comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
 - atto di aggiudicazione;
 - comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
 - comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
 - copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ai sensi della legge n. 136 del 2010;
 - comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex legge n. 136 del 2010;

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sui servizi forniture che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;

- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex legge n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e delle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ai sensi della legge n. 136 del 2010;
- attestazione da parte del responsabile del procedimento in merito dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- dichiarazione circa la sussistenza o meno di situazioni di controllo e collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo ex art. 119 comma 16 d.lgs 36/2023.;
- autorizzazione al subappalto.

Articolo 17. Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 72 “Funzioni dell’autorità di gestione” e 77 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche nel rispetto di quanto previsto all’articolo 65 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione del progetto, sia nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l’ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il soggetto beneficiario deve tener disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere finanziati, per 5 anni dall’erogazione del contributo al beneficiario;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l’ammissibilità della domanda e per l’ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell’articolo 70 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni cofinanziate. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla decadenza totale del contributo.

Articolo 18. Revoca, rinuncia e decadenza del sostegno

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata ad AVEPA, con comunicazione del beneficiario, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@cert.avepa.it. AVEPA provvede ad adottare il provvedimento di revoca. Nessuna rinuncia è consentita dopo l’avvenuto pagamento del saldo del sostegno.
2. Il sostegno concesso è soggetto a decadenza, totale o parziale, disposta con decreto del Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA.

3. Nei seguenti casi si procede alla decadenza totale del sostegno nei confronti del beneficiario:
- a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio previsto all'articolo 14 del presente Bando;
 - b) mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate entro il termine perentorio previsto all'articolo 15 del Bando, salvo quanto previsto al successivo comma 4 lettera a);
 - c) difformità sostanziali, rilevate nel corso delle verifiche di gestione delle domande di pagamento e/o nella verifica a saldo della CTV, nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
 - d) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - e) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, documenti, titoli di spesa o dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
 - f) spese rendicontate e riconosciute ammissibili in sede di valutazione finale della domanda di pagamento inferiori al 50% del totale della spesa ammessa in fase di concessione del sostegno;
 - g) rifiuto opposto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso all'unità operativa, ovvero alla sede legale, in cui sia stata svolta l'attività di progetto o sia conservata la documentazione tecnica, contabile e fiscale relativa al progetto finanziato e mancato inoltro della documentazione richiesta;
 - h) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - i) mancato rispetto di termini e prescrizioni perentori previsti nel Bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - j) qualora, come conseguenza della decurtazione della spesa attuata per i casi previsti al successivo comma 4, l'ammontare di spesa ammessa risultante sia comunque inferiore alla soglia minima indicata alla lettera f) del presente comma;
 - k) mancato rispetto delle disposizioni previste dal Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii..
4. Nei seguenti casi si procede alla decadenza parziale del sostegno, secondo il principio di proporzionalità:
- a) mancata presentazione entro i termini stabiliti delle domande di:
 - acconto obbligatorio. Nel caso in cui l'acconto obbligatorio venga presentato tardivamente, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni; decorsi i 20 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di acconto obbligatorio, si applica una riduzione pari al 20% del contributo spettante, da applicarsi in fase di saldo.
 - pagamento del saldo e del rendiconto delle spese sostenute e pagate. Nel caso in cui venga presentata tardivamente la domanda di pagamento del saldo, verrà applicata una riduzione del sostegno spettante pari all'1% al giorno fino ad un massimo di 20 giorni, oltre tale termine viene disposta la decadenza totale;
 - b) avvenuta compensazione tra le categorie di spesa definite all'articolo 6 in misura superiore al 20% della spesa totale ammessa al sostegno. In tal caso, nel calcolo del sostegno erogabile non si tiene conto dell'ammontare di spesa compensata che risulta eccedente;
 - c) mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti all'art. 20 del presente Bando; in tal caso verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa;
 - d) nel caso di alienazione, cessione, distrazione di un bene durevole oggetto di investimento, finanziato con il presente Bando prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di pagamento della domanda di saldo;
 - e) mancato rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm) di cui all'articolo 5 comma 6, limitatamente alle spese per le quali non siano state rispettate le prescrizioni previste;
 - f) ogni ulteriore caso di irregolarità o inadempimento di termini o prescrizioni contenuti nel Bando e nei relativi provvedimenti di attuazione che abbiano carattere ordinatorio, non sanzionati con la

decadenza totale;

- g) il contributo è soggetto a rettifiche in diminuzione, fino alla revoca parziale o totale, qualora venga accertato il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici. Nella determinazione delle rettifiche finanziarie dovute per il mancato rispetto delle norme sugli appalti pubblici saranno applicati gli Orientamenti approvati dalla Commissione Europea con Decisione C(2019) 3452 del 14/05/2019.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità, applicabile nei soli casi di decadenza parziale, l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, fatti salvi i casi di cui al comma 3 per i quali è sempre disposta la decadenza totale del sostegno e i casi di cui al comma 4 che espressamente prevedano la sanzione specifica da comminare.
6. Il sostegno concesso può essere inoltre soggetto a decadenza qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
7. Laddove applicabile, si richiama quanto previsto alla Sez. III, paragrafo 4.7 del Manuale procedurale del PR Veneto FESR 2021-2027 approvato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023 e ss.mm.ii.

Informazioni generali, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

Articolo 19. Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) e saranno disponibili sul sito istituzionale <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>
2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti ad AVEPA – Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711;
3. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti all'AVEPA, con esclusione di qualsiasi valutazione di ammissibilità del progetto per il quale si chiede il sostegno:
 - a. nella fase di domanda di partecipazione al Bando:
 - i. per chiedere assistenza sulle modalità informatiche di accreditamento e inserimento dei dati, è possibile contattare il call center regionale e consultare la pagina: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sistemainformativofondirve>;
 - ii. per chiedere informazioni e chiarimenti, è possibile contattare AVEPA telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it;
 - b. nella fase successiva all'ammissione, per chiedere chiarimenti all'AVEPA su documentazione da produrre, telefonando al seguente numero: 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: gestione.fesr@avepa.it.
4. Responsabile del procedimento per AVEPA è il Dirigente dell'Area Gestione FESR con sede in via Niccolò Tommaseo 67/C – 35131 Padova, o suo delegato. Gli atti connessi al presente Bando, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR- via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova.

L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Articolo 20. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 50 e Allegato IX). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:
 - a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni il cui costo totale supera 500.000 EUR;
 - d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
2. I format e le linee guida di utilizzo saranno resi disponibili al link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari-21-27>
3. Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:
 - totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa
 - parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del sostegno spettante a seguito della rendicontazione totale finale ammessa
4. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
 - www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi
 - <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/progetti-realizzati-21-27>
 - <https://www.avepa.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/elenco-dei-beneficiari>

Articolo 21. Disposizioni finali e normativa di riferimento

6. Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Normativa Comunitaria

 - Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
 - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e s.m.i.;
 - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale e s.m.i.;

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (UE, Euratom n. 966/2012 e s.m.i ed il regolamento (CE) n. 1605/2012 e s.m.i.);
- Regolamento UE 2020/852 sul principio della “Tassonomia per la finanza sostenibile”, che introduce il principio DNSH – Do Not Significant Harm e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- Decisione C(2019) 3452 del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- Decisione (CE) C(2022) 8415 final della Commissione europea “Approvazione PR FESR 2021-2027”, obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” della Regione del Veneto” e successiva Decisione di modifica CE C (2024) 4983 final del 10/07/2024;

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo e diritto di accesso” e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 36 del 31/03/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche “Codice dell'amministrazione digitale”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 24 ottobre 2007 “Documento unico di regolarità contributiva”;
- Decreto Legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e s.m.i., nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività “e s.m.i.;
- Decreto legge n. 34 del 20/03/2014, convertito dalla L. 16/05/2014 sulla semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva” e s.m.i.;
- Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 c.d. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza”;
- D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;
- Decreto legislativo n. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e s.m.i.;
- Decreto Legge n. 13/2023, convertito dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 con particolare riferimento alla disciplina del CIG e del CUP e s.m.i.;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, sulla obbligatoria del CUP che deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico.

Normativa Regionale

- Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Legge Regionale 14 novembre 2008, n. 19 “Norme in materia di pluralismo informatico, diffusione del riuso e adozione di formati per documenti digitali aperti e standard nella società dell'informazione del Veneto”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 474 del 29 aprile 2022 “Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027". Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1684 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Modello di Monitoraggio e Valutazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 - 2027;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto nelle sedute del 23 febbraio, 8 giugno e 27 ottobre 2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024 e nota prot. 279687 del 06 giugno 2025), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25 ottobre/10/2024 e nota prot. n. 294288 del 16 giugno 2025);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 299 del 21 marzo 2023 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 843 del 16 luglio 2024 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 740 del 22 giugno 2023 di modifica, con la quale la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio;
- Sistema di Gestione e controllo del PR FESR Veneto 2021-2027 approvato con Decreto n. 76 del 28 giugno 2023, n. 130 del 27/09/2023, e n. 221 del 21/12/2023 e come modificato dal Decreto n. 17 del 12/02/2025 e Manuale Procedurale del PR FESR 2021-2027 approvato con Decreto n. 130 del 27/09/2023 del Direttore della Programmazione Unitaria, reperibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sigeco>.
- DDR n. 158 del 10/11/2023 di approvazione delle “Linee Guida per la programmazione e coprogettazione delle SISUS”;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 28 del 02/04/2024 modificato con Decreto n. 42 del 24 marzo 2025 e ss.mm. e integrazioni, adozione delle Linee Guida per l’attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 156 del 22 febbraio 2022 "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", in attuazione della D.G.R. n. 880 del 30/06/2021.

Articolo 22. Informativa ai sensi dell’art. 13 Regolamento 2016/679/UE - GDPR

1. In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l’espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Reg. UE 1060/20213 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.
2. I dati personali riferibili ai soggetti beneficiari, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo sulle linee di finanziamento, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
I dati personali dei beneficiari potranno inoltre essere trattati dall’Autorità di Gestione al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità mediante lo strumento informatico integrato Arachne relativamente al quale la Commissione europea ha istituito un sito web dedicato, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell’analisi dei dati, al seguente link:
<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>

3. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
4. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it, pec: programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it.
5. Il Responsabile esterno del trattamento è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer (DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it e quello di AVEPA all'indirizzo email: manuela.salvalaio@studiosalvalaio.com.
7. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
8. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente Bando.

APPENDICE 1

• Il costo

L'analisi dei dati storici sopra riportata ha consentito di definire la seguente tabella dei costi unitari, nell'ambito delle procedure di affidamento dei servizi informatici relativi allo sviluppo e all'integrazione di software, così come descritti nel paragrafo 2. “L'ambito di intervento” del presente documento, suddivisa per figura professionale e comprensiva di IVA quale spesa ammissibile.

N	CATEGORIA	€/GIORNATA LAVORATA
1	Project Manager	318,52 €
2	Business Analyst	322,91 €
3	System Analyst	262,11 €
4	Data Science	359,94 €
5	Software Development and DevOps	216,59 €
6	Machine Learning Engineer	472,03 €
7	Technical Solutions and Architecture	296,61 €
8	UX Designer	242,79 €
9	Test Specialist	255,35 €
10	Quality Assurance Manager	256,95 €
11	Service Desk Agent	231,81 €
12	Digital Content and Media Specialist	215,72 €

Di seguito si riportano le responsabilità e le attività principali delle 12 categorie di figure professionali fornite per le attività di sviluppo, evoluzione, gestione, migrazione, miglioramento e controllo qualità di software:

N	CATEGORIA	RESPONSABILITÀ	ATTIVITÀ TIPICHE	FIGURE PROFESSIONALI ASSIMILABILI ¹
1	Project Manager	- Gestione completa del ciclo di vita del progetto. - Coordinamento di team multidisciplinari e operativi. - Supervisione dell'avanzamento dei lavori e aggiornamento dei piani di progetto. - Monitoraggio dei livelli di servizio (SLA) e degli indicatori di performance. - Comunicazione con stakeholder e clienti. - Analisi dei rischi e definizione di azioni correttive. - Allineamento delle scelte progettuali con le architetture e i contratti. - Pianificazione delle attività di manutenzione e supporto. - Contributo al miglioramento continuo dei servizi.	- Definizione e gestione dei deliverable. - Pianificazione e controllo del budget e delle risorse. - Supervisione dell'erogazione dei servizi. - Gestione delle criticità e dei cambiamenti di contesto. - Redazione di documentazione progettuale (GANTT, Piano dei Rischi). - Conduzione di Scrum meeting, Sprint planning e riunioni operative. - Gestione delle issue e supporto all'avvio e alla progettazione del servizio.	- Project Manager, - Project Manager (applicativo), - Team Leader.
2	Business Analyst	- Rilevazione e gestione dei requisiti utente. - Analisi funzionale e non funzionale del software. - Redazione della documentazione tecnica e funzionale. - Definizione e partecipazione ai test funzionali, di integrazione e prestazionali. - Analisi dei malfunzionamenti e proposta di interventi correttivi.	- Modellazione concettuale dei dati e definizione delle interfacce. - Sviluppo di business case e studi di fattibilità. - Stime in Function Point e supporto alla progettazione. - Definizione di KPI e progettazione di dashboard. - Supporto alla definizione degli scenari di test e alla loro esecuzione.	- Business Analyst, - Business Intelligence Expert, - Progettista DW/BI, - Business Information Manager, - E-Payment Specialist, - E-Payment Platform Expert, - Governance Specialist, - Esperto di Dominio.

¹ Si considerano incluse anche le figure professionali analoghe a quelle indicate. Pertanto, si devono ritenere comprese negli elenchi anche le voci non espressamente menzionate, ma assimilabili alle figure professionali indicate.

N	CATEGORIA	RESPONSABILITÀ	ATTIVITÀ TIPICHE	FIGURE PROFESSIONALI ASSIMILABILI ¹
		- Progettazione e gestione di soluzioni BI e DW. - Supporto alla trasformazione digitale e alla gestione della domanda. - Valutazione di soluzioni tecnologiche e normative. - Consulenza specialistica su domini specifici (es. pagamenti elettronici).	- Analisi dei processi e individuazione di opportunità di digitalizzazione. - Studio delle normative e dei processi E-pay. - Supporto alla progettazione e all'evoluzione delle soluzioni di pagamento.	
3	System Analyst	- Analisi dei requisiti utente e verifica della copertura funzionale. - Definizione dell'architettura applicativa e delle specifiche tecniche. - Coordinamento del team di sviluppo nelle fasi di realizzazione e test. - Progettazione e manutenzione di sistemi e database. - Monitoraggio delle performance e tuning. - Gestione della sicurezza, backup e disaster recovery. - Supporto alla compliance normativa (es. GDPR, privacy by design). - Documentazione tecnica e supporto alla governance dei dati.	- Modellazione concettuale dei dati e definizione delle interfacce. - Pianificazione e conduzione dei test. - Analisi delle anomalie e supporto correttivo. - Supervisione dell'integrazione dei componenti. - Installazione, configurazione e aggiornamento dei sistemi. - Definizione di modelli e schemi di database. - Esecuzione di test funzionali, prestazionali e di sicurezza. - Supporto alla migrazione cloud e gestione delle reti.	- System Analyst, - Systems Analyst, - Database Specialist & Administrator, - Database Specialist and Administrator, - Data administrator, - Data Specialist, - System Administrator, - Sytem and network administrator, - Addetto al Rilievo e Data Entry.
4	Data Science	- Modellazione predittiva e analisi statistica. - Costruzione di ontologie e metadati. - Protezione degli asset informativi. - Supporto alla governance dei dati e alla loro qualità.	- Definizione e ottimizzazione di modelli di dati. - Archiviazione, cura e presentazione dei dati. - Verifica della qualità e conformità legale dei dati. - Sviluppo di prototipi e proof of concept.	- Data Scientist, - Specialista di Advance Analytics.

N	CATEGORIA	RESPONSABILITÀ	ATTIVITÀ TIPICHE	FIGURE PROFESSIONALI ASSIMILABILI ¹
		- Sviluppo, integrazione e messa in produzione di modelli ML. - Monitoraggio delle performance dei modelli. - Comunicazione dei risultati e supporto decisionale.	- Addestramento e validazione dei modelli. - Collaborazione con Data Scientist e sviluppatori. - Monitoraggio dei modelli in esercizio.	
5	Software Development and DevOps	- Sviluppo e manutenzione di componenti software. - Realizzazione di codice accessibile e conforme alla normativa sulla privacy. - Supporto ai test funzionali, di sicurezza, di carico e di regressione. - Collaborazione con Business Analyst e Solution Designer. - Gestione degli ambienti di sviluppo, test e rilascio. - Integrazione di soluzioni cloud e microservizi. - Automazione dei processi di build, test e deployment.	- Programmazione in linguaggi web e cloud-native. - Sviluppo di interfacce e applicazioni multi-tier. - Utilizzo di strumenti di versioning e CI/CD. - Predisposizione degli ambienti di test e rilascio. - Generazione di pacchetti per collaudo e rilascio. - Sviluppo in architetture distribuite e a microservizi. - Collaborazione con team di sicurezza e architettura.	- Developer, - Developer/Cloud/Front End Developer, - DevOps Expert, - Developer/DevOps Expert.
6	Machine Learning Engineer	- Sviluppo di algoritmi di Machine Learning e Deep Learning. - Analisi dei dati e costruzione di modelli predittivi. - Integrazione e messa in produzione dei modelli nei sistemi informativi. - Monitoraggio delle performance dei modelli in esercizio. - Comunicazione dei risultati e supporto ai processi decisionali.	- Addestramento e validazione dei modelli. - Sviluppo di prototipi e proof of concept. - Ottimizzazione dei modelli e tuning dei parametri. - Integrazione dei modelli nei flussi applicativi. - Monitoraggio continuo e aggiornamento dei modelli in produzione.	- Machine Learning Engineering.

N	CATEGORIA	RESPONSABILITÀ	ATTIVITÀ TIPICHE	FIGURE PROFESSIONALI ASSIMILABILI ¹
		- Collaborazione con team tecnici e analitici.	- Documentazione tecnica e supporto alla governance dei modelli.	
7	Technical Solutions and Architecture	- Definizione e implementazione dell'architettura tecnica e applicativa. - Integrazione di sistemi e componenti in ambienti complessi. - Valutazione dell'impatto dei cambiamenti architetturali. - Supporto alla strategia IT e alla trasformazione digitale. - Coordinamento dello sviluppo e della migrazione applicativa. - Progettazione di ambienti cloud e strategie di deployment. - Consulenza tecnica e supporto alla sicurezza ICT. - Supervisione della qualità tecnica delle soluzioni.	- Definizione di modelli architetturali e standard. - Progettazione e implementazione architetturale. - Collaborazione con team di sviluppo e sicurezza. - Redazione di documentazione tecnica e studi di fattibilità. - Supporto alla scelta di tecnologie e strumenti cloud. - Coordinamento tra domini applicativi, infrastrutturali e organizzativi. - Progettazione di soluzioni end-to-end e ambienti di test. - Adozione di tecnologie cloud e DevOps.	- Technical Specialist, - Technical Specialist Senior, - ICT Consultant, - Digital Consultant, - ICT Consultant Senior, - Service Specialist, - Cloud Application Specialist, - Cloud Security Specialist, - System Architect, - Enterprise Architect, - Cloud Application Architect, - Data Architect, - Solution Designer (applicativo), - Solution Designer.
8	UX Designer	- Progettazione centrata sull'utente. - Analisi dei processi di business e traduzione in interfacce digitali. - Definizione dello stile visuale e interattivo delle applicazioni. - Controllo delle problematiche di accessibilità e usabilità. - Supporto alla comunicazione visiva e alla coerenza dell'identità digitale.	- Studi di usabilità, accessibilità e test utente. - Prototipazione e documentazione di design. - Collaborazione con analisti e sviluppatori per l'implementazione delle interfacce. - Monitoraggio della customer satisfaction e dell'efficacia delle interazioni. - Redazione di linee guida e specifiche di design.	- UX Designer.

N	CATEGORIA	RESPONSABILITÀ	ATTIVITÀ TIPICHE	FIGURE PROFESSIONALI ASSIMILABILI ¹
9	Test Specialist	- Progettazione ed esecuzione dei test funzionali, di carico, di regressione e prestazionali. - Analisi dei risultati e produzione di reportistica tecnica. - Sviluppo e gestione di script per test automatizzati. - Verifica della qualità del software e dei dati. - Collaborazione con team di sviluppo e analisi per la definizione degli scenari di test. - Supporto alla conformità normativa e agli standard di qualità.	- Definizione dei piani di test e delle metriche di valutazione. - Esecuzione di test manuali e automatizzati. - Redazione di documentazione di test e bug report. - Analisi delle anomalie e proposta di azioni correttive. - Utilizzo di strumenti di test management e automazione. - Monitoraggio continuo della qualità del software in esercizio.	- Test Specialist.
10	Quality Assurance Manager	- Implementazione delle regole e delle politiche di qualità. - Verifica degli indicatori di qualità e conduzione di audit. - Gestione dei test e dei cruscotti di qualità. - Applicazione dei modelli e standard di riferimento. - Coordinamento delle attività di verifica e validazione. - Redazione di report e documentazione di conformità. - Supporto al miglioramento continuo dei servizi ICT.	- Definizione di metriche e indicatori di qualità. - Pianificazione e conduzione di attività di audit. - Coordinamento delle attività di test e validazione. - Redazione di documentazione tecnica e report di conformità. - Monitoraggio dei livelli di servizio e degli SLA. - Collaborazione con i team di sviluppo e gestione per l'ottimizzazione dei processi.	- Quality Assurance Manager.
11	Service Desk Agent	- Assistenza tecnica via telefono, e-mail o strumenti digitali.	- Registrazione e tracciamento delle richieste tramite sistemi di ticketing.	- Service Desk Agent,

N	CATEGORIA	RESPONSABILITÀ	ATTIVITÀ TIPICHE	FIGURE PROFESSIONALI ASSIMILABILI ¹
		- Diagnosi e classificazione dei problemi ICT. - Monitoraggio degli eventi critici e gestione delle escalation. - Supporto alla gestione dell'identità digitale. - Aggiornamento della knowledge base e tracciamento delle richieste. - Risoluzione di problemi ricorrenti e supporto alla sicurezza ICT.	- Risoluzione di problematiche tecniche di primo livello. - Comunicazione con gli utenti finali e gestione delle aspettative. - Supporto online e consulenza sulla sicurezza. - Pianificazione e consuntivazione delle attività. - Gestione degli ambienti di collaudo e di esercizio. - Aggiornamento della documentazione tecnica e operativa.	- Service Support.
12	Digital Content and Media Specialist	- Progettazione visuale e interattiva di contenuti digitali. - Verifica dell'accessibilità e dell'usabilità dei contenuti. - Produzione e pubblicazione di contenuti testuali e multimediali. - Gestione di portali, CMS e canali digitali. - Coordinamento con i team editoriali e tecnici. - Verifica della conformità legale e normativa (privacy, accessibilità). - Monitoraggio della qualità e della customer satisfaction.	- Prototipazione e documentazione di design. - Supporto alla creazione di contenuti accessibili. - Collaborazione con team di sviluppo e comunicazione. - Editing e pubblicazione di contenuti web e social. - Monitoraggio dell'usabilità e della qualità dei contenuti pubblicati. - Redazione di linee guida editoriali e tecniche.	- Digital Media Specialist/Mobile Media Specialist, - Digital Media Specialist – Publishing.

APPENDICE 2

Elenco delle Strategie delle Aree urbane, e dei relativi progetti e dei potenziali Beneficiari

AREA URBANA	D.D.R APPROVAZIONE SISUS	LINK ALLA SISUS	TITOLO PROGETTO	BENEFICIARIO	DOTAZIONE FINANZIARIA SINGOLO PROGETTO
Asolano-Castellana-Montebellunese	DDR 224 del 22/12/2023	https://www.comune.montebelluna.tv.it/c026046/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/565	MyData 2.0 – Veneto Data Platform	Comune di Montebelluna	€ 426.619,64
			MyCity 2.0. Sistema informativo della PA integrato per l'erogazione di servizi interoperabili	Comune di Montebelluna	€ 255.971,79
Basso Piave Urbano	DDR n. 202 del 07/12/2023	https://www.comune.sandonadipiave.ve.it/sviluppo-urbano-sostenibile	MyData 2.0 – Veneto Data Platform	Comune di San Donà di Piave	€ 364.960,80
			MyCity 2.0	Comune di San Donà di Piave	€ 218.976,48
Belluno	DDR n. 213 del 14/12/2023	https://sisus.comune.belluno.it	My Data - Veneto Data Platform	Comune di Belluno	€ 367.186,87
			My City 2.0	Comune di Belluno	€ 220.312,12

Coneglianese Vittoriese	DDR 225 del 28/12/2023	https://www.comune.conegliano.tv.it/home/dettagli/servizi/area-urbana-coneglianese-vittoriese	MyData 2.0 – Veneto Data Platform	Comune di Conegliano	€ 363.937,51
			My city 2.0	Comune di Conegliano	€ 218.362,51
Padova	DDR n. 187 del 04/12/2023	https://www.padovanet.it/sindaco-e-amministrazione/strategia-integrata-di-sviluppo-urbano-sostenibile-area-urbana-di-padova	MyData2.0 “Veneto Data Platform”	Comune di Padova	€ 624.910,06
			MyCity 2.0	Comune di Padova	€ 374.946,04
Pedemontana	DDR 14 del 12/02/2024	https://www.comune.bassano.vi.it/home/dettaglio/amministrazione-info/area-urbana-pedemontana	My Data 2.0 – Veneto Data Platform	Comune di Bassano del Grappa	€ 404.111,60
			My City 2.0 – “Sistema informativo della PA integrato per l’erogazione di servizi interoperabili”	Comune di Bassano del Grappa	€ 242.466,96
Rovigo	DDR 175 del 27/11/2023	https://www.comune.rovigo.it/home/dettaglio/boxprimopiano/autorita-urbana-auro-2021-2027	MyData 2.0 – Veneto Data Platform	Comune di Rovigo	€ 317.595,00
			Sistema informativo della PA integrato per l’erogazione di servizi interoperabili	Comune di Rovigo	€ 190.556,98

Treviso	DDR 186 del 04/12/2023	https://www.comune.treviso.it/home/dettaglio/amministrazione-info/area-urbana-treviso	My data 2.0	Comune di Treviso	€ 474.026,04
			My city 2.0	Comune di Treviso	€ 284.415,63
Venezia	DDR 21 del 07/03/2024	www.comune.venezia.it/it/susvenezia21-27	Ciclabili on-line	Città Metropolitana di Venezia	€ 479.286,59
			Convergenza Metropolitana “plus” – estensione della piattaforma DIME ai comuni dell’Area Urbana	Città Metropolitana di Venezia	€ 400.000,00
Verona	DDR 226 del 29/12/2023	https://www.comune.verona.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Accordi-tra-enti/SISUS-2021-2027-informazioni-e-documenti	MYDATA 2.0	Comune di Verona	€ 616.995,15
			MYCITY 2.0	Comune di Verona	€ 370.197,09
Vicenza	DDR 160 del 13/11/2023	https://servizi2.comune.vicenza.it/amministrazione/trasparente/cmsammtrasparente.php/alterni_contenuti/autorita_urbana/strategia_integrata_di_sviluppo_urbano_sostenibile_area_urbana_di_vicenza_pr_fesr_2021-2027	MyData 2.0 – Veneto Data Platform	Comune di Vicenza	€ 490.103,21
			MyCity 2.0 – Sistema informativo della PA integrato per l’erogazione di servizi interoperabili	Comune di Vicenza	€ 294.061,93
Dotazione totale del Bando					€ 8.000.000,00

Fonte: Strategia di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) di ciascuna Area urbana